
Un convegno interreligioso per i 30 anni della Coreis

Autore: Roberto Di Pietro

Fonte: Città Nuova

Il dialogo tra persone di fede cristiana e musulmana silenzioso ma va avanti sicuro ed inesorabile.

La COREIS (Comunità Religiosa Islamica Italiana) compie trent'anni e festeggia il suo trentennale con un convegno, ospite a **Padova** del rettore della **Basilica di Sant'Antonio**, egli stesso relatore al convegno nella prestigiosa sala dello Studio Teologico del Santo. Il tema scelto è caro ad entrambe le religioni: **i rapporti tra dimensione contemplativa ed azione religiosa**; il tema, importante per la vita spirituale, viene declinato illustrando il pensiero di contemplativi e contemplative, "maestri", delle due rispettive religioni. Maestri cristiani sono due mistici contemporanei e non "canonici"; uno è **Thomas Merton**, notissimo monaco trappista americano, l'altra è la assai meno nota **Madeleine Delbr el**, operaia francese, originalissima scrittrice mistica e contemplatrice assai profonda. Cito la Delbr el: "Gli ambienti strettamente umani, che sono gli ambienti senza fede in cui noi viviamo, dovrebbero far nascere in noi una sete inestinguibile di soprannaturale". Ed anche **"L'obiettivo di Dio   di incontrare gli uomini che lo cercano attraverso persone fragili come noi"**. Viene in luce anche la straordinaria figura di **una donna mistica musulmana, R?bi?a al-?Adawiyya al-Qaysiyya**, che visse la sua vita solitaria e ascetica nel deserto vicino **Bassora**. R?bi?a   considerata la **"madre del sufismo"**, la corrente mistica dell'islam; la sua scelta dell'Assoluto fu cos  radicale da implicare perfino una scelta di verginit  e di nubilato sentendosi gi  spiritualmente "sposata con Dio", cosa inconsueta se non addirittura malvista nell'Islam. Nella sua contemplazione mistica R?bi?a insiste nel chiamare Dio non Signore, n  padrone, ma **"l'Amato"** ed alla fine del suo pellegrinaggio alla Mecca, dinanzi alla Ka'ba chiese a Dio di darle solo "un atomo della sua infinita umilt ": chiese insomma di essere niente, di "farsi nulla". R?bi?a visse tra il 700 e l'800 d.C. proprio all'inizio dell'Islam, ma appare con chiarezza che la contemplazione mistica porti sempre ad illuminazioni uguali, se non identiche, in una o in un'altra religione. C'  un detto della tradizione islamica secondo cui **i santi sono riconoscibili nel mondo per il fatto che al solo vederli ci ricordano Dio**. A Maria Vergine, e solo a lei, per l'Islam spetterebbe il compito di accompagnare, dopo la morte, le anime al cospetto di Dio. Si   parlato anche di **Ren  Gu non, intellettuale francese che ebbe una profonda esperienza mistica nel sufismo**. Il dialogo tra le religioni nasce dalla profondit  delle loro specifiche spiritualit  ed   lontano, assolutamente estraneo, da ogni tentazione di sincretismo. **"Il cuore   lo strumento per conoscere Dio; l'intelletto tenta solo di descriverlo"**, ha detto una relatrice e questo   l'esempio di mille altre cose comuni a chi vive esperienze di fede in religioni teologicamente cos  incompatibili, come l'islam ed il cristianesimo, mirate per  entrambe alla vita in Dio, all'unico Dio, quello di Abramo. E dall'immenso affresco alle spalle dei relatori San Francesco, memore del suo storico incontro col **sultano Malik al-K?mil**, sembra benedire il convegno che il suo convento ospita. L'uditorio, non numeroso,   attento e si rivela competente e profondo nei tanti interventi a conclusione dell'incontro. C'  un ambiente sereno in sala, ci sono sorrisi e sguardi pacifici, **c'  aria di fraternit **;   ormai lontano anche lo stupore di essersi scoperti, non da moltissimi anni per chi scrive, figli dello stesso Dio e, per vie apparentemente diverse, in cammino, insieme verso di Lui, l'unico Dio. _

Sostieni l'informazione libera di Citt  Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste, i corsi di formazione agile e i nostri progetti](#). Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: rete@cittanuova.it